



Scuola elementare a Quinto Vicentino, Italia

Gianluca Perotoni Architetto & Group, Trento

Lo Studio GPA è specializzato in opere di edilizia pubblica e privata, in particolare nell'ambito scolastico e ha fatto delle soluzioni Nemetschek la propria bandiera. Il progetto per la scuola di Quinto Vicentino è stato uno degli ultimi lavori eseguiti dallo studio che ha ottenuto un riscontro particolarmente positivo sia dalle Istituzioni locali che dai bambini, che sono i destinatari finali del progetto.

Il progetto per la scuola di Quinto Vicentino è uno dei più recenti lavori eseguiti dallo studio, che ha ottenuto un riscontro particolarmente positivo sia dalle Istituzioni locali sia dai bambini.

Lo studio GPA è stato fondato nel 1990 e vi lavorano attualmente due architetti, un ingegnere e un geometra; le competenze dello studio si concentrano nell'area dell'edilizia sia privata che pubblica; in quest'ultima l'architetto Perotoni si è specializzato in opere quali asili nido, scuole di ogni grado, ma anche palestre, sale convegni, auditorium e piscine.

"L'uso delle più sofisticate e moderne attrezzature software e hardware è una delle regole fondamentali che lo studio si è dato. Da dieci anni lo Studio utilizza gli strumenti Nemetschek, in particolare Allplan BIM Architettura, Cinema 4D, Design2Cost e On-Site Photo", illustra Gianluca Perotoni, responsabile del progetto scolastico.

L'intervento di Quinto Vicentino è consistito nella realizzazione ex novo di un complesso scolastico destinato a Scuola Elementare della città, costruito a ridosso del già esistente e autonomo palazzetto dello sport. Il progetto prevede un complesso scolastico dotato di 10 aule didattiche, 5 aule specialistiche, 3 aule per il sostegno o utilizzabili da piccoli gruppi.

Nell'edificio sono inoltre presenti una grande sala polivalente, che funge da "polmone" centrale della scuola e una mensa scolastica. Il complesso è immerso nel verde e collegato, per mezzo di porticati, con la palestra e il centro sportivo-ricreativo esistente.

All'altezza delle sfide

Il progetto è stato concepito all'insegna della sicurezza e nel rispetto delle severe norme di settore, rispettando in particolare le leggi sull'antisismica e sulla prevenzione degli incendi; esso affronta inoltre il superamento delle barriere architettoniche, senza però tralasciare l'impiantistica specialistica e il risparmio energetico.

La complessità del progetto è stata affrontata e superata grazie alle numerose funzioni di Allplan BIM.

"La cosa che mi piace di più di Allplan è la sua straordinaria capacità di trasformare tutto ciò che mi passa nella mente in qualcosa di concreto e tangibile. Infatti, grazie alle visualizzazioni di Allplan mi è possibile mostrare le idee a tutti, con estrema facilità e velocità." afferma Gianluca Perotoni.

Per dare delle risposte concrete alle esigenze e alle necessità della committenza, il progetto definitivo di Quinto Vicentino è stato preceduto da varie ipotesi progettuali, che tenevano conto degli input dati dai vari soggetti che gravitavano sull'area.

Le varie alternative sono state discusse nel corso di riunioni con la Giunta, il Consiglio Comunale, il Consiglio di Istituto e la Dirigenza scolastica. Alla fine si è scelto di costruire un edificio scolastico con un'architettura moderna e funzionale.

"Abbiamo costruito una grande scuola, con il nuovo edificio scolastico che prevede al suo interno numerosi altri spazi interdisciplinari, didattici e ludico-ricreativi. I piccoli studenti trascorrono molto del loro tempo all'interno di questa struttura scolastica e volevamo dare loro spazio per potersi muovere liberamente", spiega Gianluca Perotoni.

Il progetto pertanto è stato realizzato con un sistema composto da forme semplici e morbide, e con un sistema di facciata fantasioso e volutamente non razionale.

Il progetto è stato eseguito da un team di dieci soggetti che hanno lavorato assieme per realizzare una costruzione particolarmente creativa. La sfida progettuale è stata quella di convincere un'Amministrazione Comunale radicata in un concetto di architettura tradizionale, tipicamente veneta, con un edificio del tipo "barchessa".

Lo Studio Perotoni è riuscito, grazie anche ad Allplan e Cinema 4D, a proporre un progetto innovativo. Mostrandolo in anteprima alla commissione in maniera sorprendentemente realistica, lo Studio GPA ha elaborato un modello architettonico realistico, generando viste, piante e distinte di materiali che sarebbero stati utilizzati nell'esecuzione finale dell'opera.

Tra gli elementi importanti vi erano il requisito dell'inserimento nell'ambiente circostante e il rispetto dei termini della gara.

Una scuola creata con fantasia

Processi lavorativi ottimizzati con Workgroup Manager

L'intero progetto della Scuola di Quinto Vicentino è stato realizzato da tutti i professionisti coinvolti.

“Tutti, infatti, possono tranquillamente apportare innovazioni e cambiamenti allo stesso progetto utilizzando il Workgroup manager”, continua Perottoni.

Grazie a una migliore collaborazione e alla banca dati consistente e permanentemente aggiornata, il Workgroup Manager velocizza notevolmente il processo di progettazione. Alla fine il progetto viene passato alle verifiche esecutive degli ingegneri strutturisti e degli impiantisti mediante scambi di file in vari formati.

“Abbiamo scambiato documenti utilizzando il formato PDF 2D e 3D, che anche il cliente può tranquillamente aprire e comprendere,” racconta l'architetto italiano.

“Allplan BIM è uno strumento indispensabile per me anche per formare i neo assunti e i collaboratori meno esperti.

Le visualizzazioni professionali sono molto spesso l'elemento determinante prima ancora dell'inizio dei lavori di costruzione.

“A causa della strabiliante veridicità ed esattezza di ciò che si progetta rispetto alla realizzazione vera e propria, spesso, a fine lavori, si ha la sensazione di avere un déjà-vu dell'edificio costruito”, conclude Gianluca Perottoni.

I lavori sono iniziati nel 2006 e sono terminati nei primi mesi del 2008, per un valore globale dell'intervento di 2.250.000 Euro.



Origine: Paolo Mulasano, Minotaur



Quali sono oggi le maggiori sfide nella progettazione di edifici?

L'importante è riuscire a stupire con la semplicità, con forme essenziali ma ben aggregate, con proporzioni e studi dei volumi morbidi e armonici. Il tutto rispettando i costi e creando strutture solide che possano durare nel tempo.

Secondo Lei, quali sono le tendenze future nel mondo della progettazione?

Purtroppo stiamo già attraversando un periodo di recessione economica, pertanto dobbiamo evitare sprechi, stare sempre più attenti ai consumi energetici e pensare a progetti che minimizzino le manutenzioni in futuro. Si dovrà quindi reinventare un'architettura con materiali innovativi, riciclabili e poco costosi.

Quali sono le Sue esperienze nella collaborazione con altri progettisti e committenti? In che modo è supportato da Allplan nei processi di coordinamento?

Da anni ormai collaboro con decine di studi dislocati in tutta Italia per la realizzazione di progetti di edilizia per diversi committenti. Tramite il PDF 3D, infatti, in un batter d'occhio posso inviare loro il file e mostrare il progetto in modo esaustivo e chiaro. Nei processi di concertazione è un immenso vantaggio che facilita la nostra collaborazione.

Quali altre informazioni desume dal modello dell'edificio, oltre ai dati di progettazione come planimetria, sezioni, viste?

Ricaviamo tutte le principali informazioni, come appunto la planimetria, le sezioni, le viste ma anche un'infinità di dati inerenti superfici, volumi e costi parametrici, sia dei singoli componenti sia dell'intero progetto. Questo viene eseguito in itinere per le varie evoluzioni del progetto e non solo alla fine, quando è concluso.

Quanto è importante per Lei la possibilità di realizzare visualizzazioni professionali e animazioni?

Noi progettisti abbiamo già il progetto in mente, pertanto la sua visualizzazione rappresenta per noi solo un'ulteriore verifica. Di sicuro le rappresentazioni e gli effetti tridimensionali - sia statici sia in movimento - costituiscono per i nostri committenti finali motivo di chiarezza, soddisfazione, convincimento e stupore.